

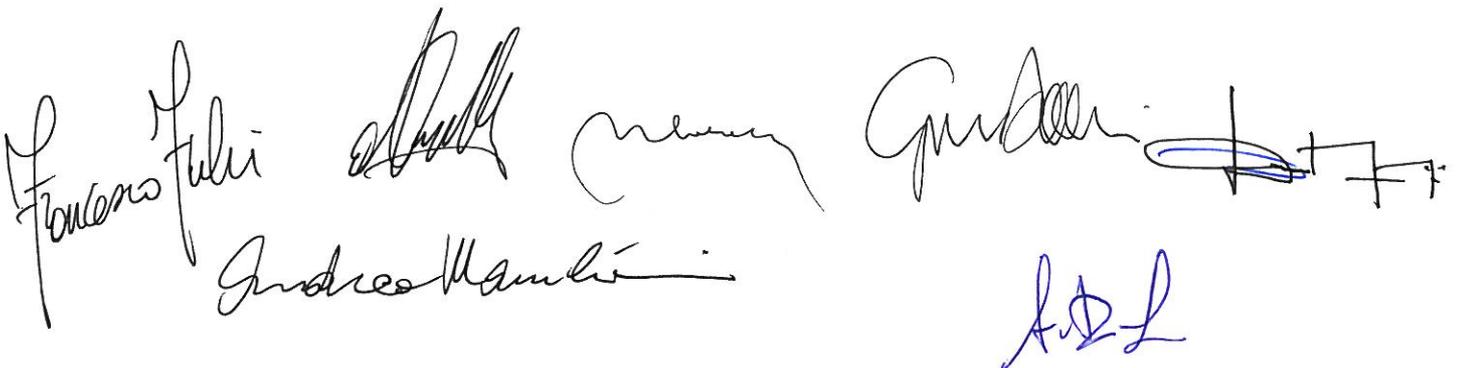
Comune di Parma

Commissione per la Qualità Architettonica e il Paesaggio

Nominata con DGC n° 71 del 02/03/2018

Arch. Andrea Mambriani	Progettazione Urbanistica e Pianificazione territoriale
Arch. Christian Manfrini	Progettazione Urbanistica e Pianificazione territoriale (supplente)
Arch. Giovanni Sacconi	Progettazione architettonica e del paesaggio
Geom. Angelo Ombellini	Progettazione architettonica e del paesaggio (supplente)
Arch. Domenica Caldarola	Tutela restauro e valorizzazione dei beni culturali ed architettonici
Geol. Antonio Di Lauro	Progettazione ed infrastrutturazione ambientale e civile o in VALSAT
Ing. Francesco Fulvi	Risparmio energetico e architettura bioclimatica

Dichiarazione d'indirizzi



Handwritten signatures of the commission members: Francesco Fulvi, Andrea Mambriani, Christian Manfrini, Giovanni Sacconi, Angelo Ombellini, Domenica Caldarola, Antonio Di Lauro, and a signature in blue ink.

Parma, 03/05/2018

1. Campo di applicazione

La CQAP, secondo quanto previsto dal comma 2 dell'art. 1.1.8 del RUE attualmente ancora vigente, si esprime sui seguenti ambiti di intervento:

- a) Beni paesaggistici, ovvero immobili interessati da vincoli paesaggistici di cui al D.lgs. n. 42/2004 e D.P.R.139/2010;
- b) Immobili assoggettati ad interventi di restauro scientifico (art. 2.2.2 del RUE), edifici da sottoporre a restauro e risanamento conservativo (art. 2.2.3 del RUE), edifici di valore architettonico ambientale e storico testimoniale (art.3.2.10 del RUE) che non riguardino esclusivamente opere interne o interventi di manutenzione straordinaria, con esclusione degli interventi già assoggettati al parere della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici, ai sensi del D.lgs. n. 42/2004, artt.10 e 11;
- c) Piani Urbanistici Attuativi (PUA);
- d) Permessi di costruire convenzionati (PCC);
- e) Opere Pubbliche o di Interesse Pubblico per i soli interventi di restauro, ristrutturazione e nuova costruzione che abbiano incidenza sullo spazio urbano, ad eccezione delle progettazioni sottoposte a procedura concorsuale.
- f) Interventi di nuova costruzione di cui all'art. 3.3.4 del RUE (Edifici interessati dalla realizzazione di opere pubbliche, stradali, ferroviarie o idrauliche).
- g) Interventi di nuova costruzione o ristrutturazione edilizia con modifica dei prospetti localizzati in centro storico o lungo assi viari di particolare valore storico o architettonico da stabilire con Deliberazione di Giunta Comunale.

Il campo di applicazione sopra riportato si intende aggiornato 'ope legis', ove intervenissero varianti al citato comma 2 dell'art. 1.1.8 del RUE e agli strumenti di piano. Si segnala in tal senso che la L.R. n.24/2017 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", entrata in vigore il 01.01..2018, prevede una riorganizzazione complessiva degli strumenti di pianificazione urbanistica, che dovrà trovare attuazione nel prossimo futuro.

2. Principi generali

La Commissione per la Qualità Architettonica e il Paesaggio (CQAP), vuole rendere evidenti con la presente Dichiarazione di Indirizzi (Dichiarazione) i principi generali, gli obiettivi, i criteri di valutazione e il metodo di lavoro ai quali si atterrà nell'esaminare i progetti edilizi, urbanistici e paesaggistici ad essa sottoposti e nell'esprimere il parere di propria competenza.

Nel rendere chiari i concetti informativi e i criteri a cui si atterrà in fase di analisi e valutazione dei progetti, la presente Dichiarazione si pone come strumento trasparente di riferimento per i committenti, gli operatori del settore, i portatori di interessi, la collettività nel suo complesso, al fine di informare e facilitare – se possibile fin dalla fase iniziale – il processo di elaborazione del progetto stesso da parte dei tecnici incaricati.

- Con qualità urbana e ambientale si intende un ambito ampio, un sistema di luoghi fisici e relazionali, rispetto al quale la sommatoria degli interventi trasformativi particolari diviene inevitabilmente dimensione collettiva e pubblica. Nel soddisfare interessi particolari di miglioramento della qualità della vita per il singolo cliente/utente si perseguono obiettivi collettivi più ampi e più alti di attrattività, benessere, felicità e bellezza e, in ultima analisi, di miglioramento della società stessa.

- Costituisce progetto di Architettura qualsiasi intervento di trasformazione fisica della unità immobiliare, dell'edificio, della città, della infrastruttura, del paesaggio, indipendentemente dalla scala dimensionale e dal contesto territoriale in cui si inserisce.
- Posto che l'Architettura offre risposte ai bisogni evolutivi dei singoli e della collettività, essa è espressione tangibile del grado di civiltà della stessa. Costituisce quindi preciso dovere etico di ogni progettista perseguire il più elevato grado possibile di qualità del progetto di Architettura in occasione di ogni singola modificazione spaziale, funzionale, relazionale.
- L'inquinamento a livelli inaccettabili dei luoghi in cui viviamo, i conseguenti costi umani e sociali, l'impatto negativo sulle nostre vite e sulle future generazioni causato dall'uso distorto delle risorse energetiche non rinnovabili impone l'assunzione del principio di sostenibilità come strumento operativo comune, da porre alla base di ogni singolo progetto di Architettura. Quanta CO² immettiamo nell'ambiente per costruire un edificio, quanta per mantenerlo durante il ciclo di vita dello stesso, non sono aspetti specialistici o marginali, devono divenire temi costitutivi e fondanti del progetto di Architettura, rispetto ai quali la CQAP intende svolgere azioni di sensibilizzazione.
- Rischio sismico e dissesto idrogeologico continuano a devastare il territorio della nostra provincia e dell'Italia. La CQAP manterrà alto il livello di attenzione anche rispetto a questi temi.
- La CQAP riconosce come strategici per la tutela e l'uso del territorio i principi-guida della nuova disciplina urbanistica regionale (L.R. 24/2017): la riduzione del consumo di suolo; l'importanza di interventi diffusi di rigenerazione urbana; la scelta di una strategia unitaria per la qualità urbana e ambientale.

[Handwritten signature]

3. Obiettivi e criteri di valutazione

Ai sensi del comma 5 dell'art. 1.1.8 del RUE, la CQAP ha il compito di esprimere il proprio parere *"esclusivamente in ordine agli aspetti architettonici dei progetti e al loro inserimento nel contesto urbano, paesaggistico e ambientale"*.

In relazione ai concetti generali e agli ambiti sopra individuati, la CQAP intende perseguire i seguenti **obiettivi**:

- a) stimolare l'approfondita conoscenza dei caratteri storici, ambientali e paesaggistici propri della parte di città e di territorio in cui il progetto di Architettura opera, per garantire la compatibilità e il confronto consapevole di ogni trasformazione proposta con il proprio contesto;
- b) sollecitare la ricerca della qualità della progettazione a tutte le scale di intervento, per favorire e potenziare nel suo insieme la qualità paesaggistica (urbana, periurbana, rurale ed ambientale);
- c) favorire la ricerca progettuale anche attraverso forme di innovazione linguistica, tecnologica e materica motivate e coerenti;
- d) promuovere l'approccio progettuale della riqualificazione e della rigenerazione del paesaggio esistente (nei diversi ambiti e alle diverse scale) come strumento privilegiato per il perseguimento di obiettivi di qualità, integrazione, articolazione;
- e) difendere la valorizzazione accurata del patrimonio storico, artistico e paesaggistico come valore primario di risorsa per la comunità, al cui interno possano trovare spazio elementi motivati di reinterpretazione e contemporaneità;
- f) dare impulso all'uso razionale delle risorse e delle fonti energetiche rinnovabili, per migliorare l'efficienza dei singoli edifici e degli insediamenti nel loro complesso, nel rispetto dei caratteri ambientali del manufatto e del contesto;

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

g) sollecitare la definizione di soluzioni progettuali a ridotto impatto ambientale.

In linea con i principi, i compiti e gli obiettivi sopra enunciati, i progetti saranno valutati secondo i seguenti criteri:

- 1) Accuratezza della lettura testuale dei caratteri del paesaggio urbano, periurbano e rurale di riferimento;
- 2) Adeguatezza della lettura dell'ambiente e dei caratteri propriamente naturali (fisici, geo-morfologici, naturalistici);
- 3) Coerenza del progetto rispetto alle risultanze emerse dall'apparato analitico precedentemente approntato;
- 4) Capacità del progetto di interpretare e valorizzare il contesto paesaggistico di riferimento, attraverso scelte insediative e morfologiche che sappiano rispettare la tradizione costruttiva dei luoghi senza rinunciare ad elementi reinterpretativi, innovativi e di contemporaneità;
- 5) Ricerca misurata e motivata di scelte formali e compositive innovative, per potenziare la qualità architettonica e la varietà percettiva del paesaggio costruito;
- 6) Capacità del progetto di definire un sistema accurato e continuo di relazioni tra spazi aperti e spazi costruiti, anche attraverso la progettazione delle sistemazioni a verde e delle aree verdi (pubbliche e private);
- 7) Definizione di scelte tecniche e tecnologiche innovative finalizzate all'ottenimento di elevate prestazioni energetiche e ad un sostanziale miglioramento del ciclo di vita dell'edificio;
- 8) Ricerca di una accessibilità diffusa e della più ampia fruibilità degli spazi per tutti (adulti, bambini, persone anziane, persone con disabilità).

Guido

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

4. Procedure di valutazione

a) Aspetti generali

Nella valutazione dei progetti la CQAP rispetta la professionalità dei singoli operatori, riconosce la legittima varietà dei linguaggi, dei criteri e metodi progettuali, valuta e tutela le ragioni della pluralità dei soggetti che costituiscono la comunità urbana (cittadini, utenti, progettisti, committenti), nel rispetto dei criteri metodologici enunciati.

Per favorire una lettura chiara e accurata dei progetti, la CQAP chiede che il progetto sia:

- 1) **Contestualizzato** nell'ambiente;
- 2) **Motivato** sotto il profilo tecnico;
- 3) **Completo** della documentazione necessaria per una approfondita comprensione e valutazione;
- 4) **Definito graficamente**, in tutti i suoi aspetti.

Le richieste di "Parere preventivo" dovranno uniformarsi ai medesi criteri.

b) Espressione del parere

I progetti saranno valutati secondo i seguenti giudizi:

- parere favorevole
- parere favorevole condizionato (con condizioni e/o prescrizioni)
- parere contrario motivato

Sarà cura degli uffici tecnici competenti del Comune valutare il corretto recepimento delle condizioni e/o prescrizioni espresse dalla CQAP.

La CQAP, qualora lo ritenga necessario, si riserva di sospendere il parere, nei casi previsti dall'art. 1.1.8 comma 17 del RUE, ed in particolare nei seguenti casi:

- richiesta di presentazione di documentazione integrativa ritenuta utile per le valutazioni di merito;
- richiesta della presenza dei progettisti ai lavori della Commissione per l'illustrazione dei progetti, quando ne ravvisi la necessità in relazione alla complessità e importanza dell'intervento;
- qualora si riscontri la necessità di effettuare un sopralluogo.

Per i progetti di PUA e di Opere pubbliche che abbiano particolare incidenza sullo spazio urbano, è ammesso che i progettisti richiedano a loro scelta di intervenire in Commissione per illustrare i progetti.

Per i progetti di Opere Pubbliche, di cui all'Art. 1.1.8 del RUE, la CQAP valuta, di prassi, il progetto definitivo.

La CQAP intende privilegiare il più ampio dialogo interno tra i membri componenti con l'obiettivo di pervenire ad un parere unanime e condiviso. Si esprimerà a maggioranza qualora non fosse possibile raggiungere l'unanimità.

I membri della CQAP si attengono a criteri di riservatezza sull'operato della Commissione.

Le riunioni della CQAP sono previste orientativamente con cadenza quindicinale.

Oltre al rigoroso rispetto dei motivi di incompatibilità di cui all'art. 1.1.8, punto 19 del RUE, i membri della CQAP intendono attenersi ad uno stile comportamentale più stringente e trasparente, ampliando la casistica delle situazioni per cui astenersi o assentarsi dalla valutazione e motivando tale scelta nel relativo verbale.

La CQAP si riserva la facoltà di aggiornare e integrare la Dichiarazione nel corso del proprio mandato, a seguito dell'entrata in vigore di nuove normative, all'adozione di nuovi strumenti urbanistici, all'emergere di tematiche specifiche meritevoli di trattazione particolare.